

Legge di Bilancio 2024: tutte le novità spiegate e testo bozza PDF

17 ottobre 2023, 11:00

La Legge di Bilancio 2024 è stata approvata in Consiglio dei ministri il 16 ottobre 2023, insieme al piano finanziario a lungo termine 2024-2026, nonché all'aggiornamento del Documento Programmatico di Bilancio (DPB).

La Manovra da circa 24-28 miliardi di euro, punta soprattutto al taglio IRPEF su cui il Governo ha investito 4,1 miliardi, alla detassazione del lavoro, nonché a nuovi bonus e aiuti per famiglie, giovani, imprese e donne.

In questa guida diamo tutte le anticipazioni sulla Legge di Bilancio 2024, cosa prevede e quali misure introduce dal 1° gennaio del prossimo anno.

Indice:

COSA PREVEDE LA LEGGE DI BILANCIO 2024

1. TAGLIO CUNEO FISCALE
2. AUMENTO PENSIONI
3. VIA AI CONCORSI PER LA DIFESA ITALIANA
4. RINNOVI CONTRATTI PUBBLICI
5. NOVITÀ PER LA SCUOLA
6. RIFORMA PENSIONI 2024
7. ARRIVA IL BONUS PIÙ ASSUMI MENO PAGHI
8. CAMBIANO REGOLE ISCRITO 2024
9. OK AL BONUS DIPENDENTI PUBBLICI
10. CARTA RISPARMIO SPESA E REDDITO ALIMENTARE
11. RISORSE PER I MUTUI PRIMA CASA
12. MISURE PER LA NATALITÀ E LE FAMIGLIE
13. FRINGE BENEFIT POTENZIATI
14. BONUS ESTATE PROROGATO
15. MISURE ANTI CARO ENERGIA
16. UN MESE EXTRA DI CONGEDO PARENTALE
17. POTENZIATO IL BONUS ASILI NIDO
18. VIA ALLA RIFORMA IRPEF 2024
19. NUOVE REGOLE SU DETRAZIONI FISCALI
20. CANONE RAI RIDOTTO
21. DETASSAZIONE PREMI PRODUTTIVITÀ
22. NUOVO BONUS ASSUNZIONI DONNE CON FIGLI
23. FONDI PER AIUTI IMPRESE
24. CONFERME E RISORSE PER SFL E ADI
25. FLAT TAX CONFERMATA
26. NUOVO TAX CREDIT IMPRESE MEZZOGIORNO
27. NO PAGAMENTI ANTICIPATI PER PARTITE IVA
28. PROROGA CREDITO D'IMPOSTA ATTIVITÀ E SVILUPPO
29. NUOVE REGOLE PER GLI AIUTI DI STATO
30. PROROGA BONUS EDILIZI E STOP SUPERBONUS 110
31. PROROGA TAX CREDIT CINEMA
32. CONFERMATA CARTA GIOVANI SDOPPIATA
33. FONDI PER L'EDILIZIA UNIVERSITARIA
34. FONDI PER IL PONTE SULLO STRETTO E I COMUNI
35. PIÙ FONDI ALLA SANITÀ
36. PROROGA BONUS TRASPORTI
37. TAGLI ALLE ACCISE
38. LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE
39. BONUS PER IMPRESE CHE TORNANO IN ITALIA
40. OK AL BONUS IMPATRIATI
41. OK ALLA GLOBAL MINIMUM TAX
42. AIUTI PER LE REGIONI
43. PLUSVALENZE, LE NOVITÀ
44. FONDI PER LO SPORT
45. AIUTI PER L'UCRAINA
46. NOVITÀ SU INFRASTRUTTURE
47. SLITTANO PLASTIC E SUGAR FREE

La Legge di Bilancio 2024 è stata approvata in tempi record nel Consiglio dei ministri del 16 ottobre 2023 e si concentra principalmente sulla riduzione dell'onere fiscale a beneficio dei lavoratori dipendenti e dei pensionati con redditi medi e bassi, ma anche su famiglie e natalità, prevedendo l'introduzione di nuovi bonus per genitori, lavoratori e imprese.

Inoltre, sono previsti rinnovi contrattuali nel settore della Pubblica Amministrazione.

Tenendo conto delle normative europee e delle sfide economiche, influenzate negativamente dall'incremento dell'inflazione, dall'aumento dei costi energetici e dalla turbolenza globale derivante dal conflitto russo-ucraino e dalle recenti tensioni in Medio Oriente, con il Disegno di Legge di Bilancio si prevede di stanziare risorse per 24 -28 miliardi di euro.

In linea con le stime già fissate dalla NADEF 2023 2024, il Governo presenta il DDL insieme al collegato fiscale e al Documento programmatico di Bilancio, tutto per un totale di 28 miliardi di euro, un deficit da 16 miliardi e 8 miliardi di euro di taglio alla spesa.

Il Governo di Giorgia Meloni l'ha definita, alla luce dell'attuale situazione economico politica, "una finanziaria realistica".

Vediamo insieme, cosa prevede il Disegno di Legge di Bilancio 2024.

1) TAGLIO CUNEO FISCALE

La Legge di Bilancio 2024 ha confermato anche per il prossimo anno il taglio del cuneo fiscale 2024. Ovvero, si tratta di una misura volta ad abbassare il costo del lavoro. L'intervento prevede un esonero contributivo del 6% per i redditi fino a 35.000 euro e del 7% per i redditi fino a 25.000 euro, uguale a quello previsto da luglio 2023. Dovrà essere valido per i dipendenti del settore privato e per quelli del comparto pubblico, con la conferma quindi dei cosiddetti "bonus lavoratori dipendenti" e bonus dipendenti pubblici già attivati per lo scorso anno. Per approfondire, vi rimandiamo alla nostra guida aggiornata con tutti gli aumenti in busta paga dal 2024.

2) AUMENTO PENSIONI

Con il Decreto "Anticipi" connesso alla Legge di Bilancio 2024 ci sarà un aumento delle pensioni nel 2024, con un primo anticipo già a dicembre 2023 degli incrementi previsti con la perequazione ordinaria, ma con un'attenzione particolare alle pensioni al di sotto del limite di 4 volte il limite. Ovvero, l'unico rialzo di questo meccanismo ci sarà sulle pensioni minime o, comunque, su quelle basse. Scatterà così, l'aumento delle pensioni già a dicembre 2023, grazie all'anticipo del meccanismo di rivalutazione dei trattamenti pensionistici che viene fatto ogni anno con le regole che vi spieghiamo in questo articolo. Il Governo prevede, inoltre, il taglio alle pensioni d'oro, ma solo grazie alle regole della perequazione fissate dalla Legge di Bilancio 2023.

3) VIA AI CONCORSI PER LA DIFESA ITALIANA

Previsto il Concorso delle Forze armate per Strade sicure 2024 2025. In questo articolo vi spieghiamo come funzionerà il concorso. Sul fronte lavoro nella Pubblica Amministrazione, la Manovra 2024 prevede anche altre nuove assunzioni con concorsi pubblici su cui vi terremo aggiornati. Vi rimandiamo alla sezione dedicata per conoscere quali sono i prossimi concorsi pubblici in uscita già confermati.

4) RINNOVI CONTRATTI PUBBLICI

La Legge di Bilancio 2024 include il rinnovo dei contratti del pubblico impiego con l'adeguamento degli stipendi all'inflazione. Il Governo Meloni ha stanziato 5 miliardi per i rinnovi dei contratti della Pubblica Amministrazione (in particolare forze di polizia e sicurezza), a cui si aggiungono circa 2,5 miliardi destinati al personale medico sanitario. Alla data del 5 ottobre 2023, ricordiamolo, erano già stati rinnovati i CCNL Sanità 2019 2021, CCNL Funzioni centrali, parte del CCNL Scuola 2019 2021, CCNL Formazione professionale con accordo ponte del 2023 e il CCNL Funzioni locali, chiuso già nel 2022. Vi rimandiamo alla nostra guida dove spieghiamo nel dettaglio quali saranno gli aumenti per gli statali.

5) NOVITÀ PER LA SCUOLA

La Legge di Bilancio 2024 stanZIA, come già detto, 5 miliardi di euro a decorrere dal 2024 per rinnovare i contratti del pubblico impiego. Una parte consistente di tali risorse andrà al comparto istruzione, che conta circa 1,2 milioni di lavoratori.

Arrivano anche più risorse per:

- il Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (FMOF);
- il Fondo straordinario PA bis per affrontare il carico di lavoro aggiuntivo dovuto al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- il Piano Scuola 4.0 e per migliorare SIDI, il sistema informativo del Ministero dell'Istruzione.

Inoltre, il Governo Meloni incrementa, per l'anno 2023, il **contributo statale alle scuole dell'infanzia paritarie** previsto dalla Legge di Bilancio per il 2022.

6) RIFORMA PENSIONI 2024

Nella bozza della Legge di Bilancio per il 2024, si delineano nuovi cambiamenti nel panorama delle pensioni in Italia. Dopo Quota 100 e Quota 102, viene introdotta Quota 104, che consente il pensionamento a 63 anni con 41 anni di contributi. Questa opzione è affiancata da incentivi per prolungare la vita lavorativa e potenziali penalizzazioni per chi cerca di anticipare il pensionamento, simili al "bonus Maroni". Nessuna proroga quindi per Quota 103. Inoltre, APE sociale e Opzione donna saranno sostituite da un nuovo fondo per la flessibilità in uscita, destinato a supportare caregiver, disoccupati, lavoratori impegnati in lavori gravosi e disabili con almeno 63 anni di età e 36 anni di contributi. Se volete saperne di più, i consigliamo di leggere questa guida. Confermata la pensione per lavoratori precoci e la pensione anticipata ordinaria con le regole attuali. In attesa delle modifiche in Parlamento, è stata rimandata per ora invece l'estensione pensioni minime a 600 euro senza limiti d'età e la pensione per giovani con assegno di garanzia.

7) ARRIVA IL BONUS PIÙ ASSUMI MENO PAGHI

Nella Legge di Bilancio arriva il bonus più assunti meno paghi 2024. Ovvero, nell'ambito degli incentivi all'assunzione, si annuncia un beneficio ancora più ampio rispetto all'anno precedente, che già raggiungeva il 100% per i contratti a tempo indeterminato della durata di 3 anni, rivolto a donne svantaggiate e giovani under 30, come vi spieghiamo in questo focus. A partire dal 2024, tutte le assunzioni a tempo indeterminato saranno esonerate dal versamento dei contributi previdenziali fino al 120%, con un aumento ulteriore al 130% per diverse categorie, tra cui under 30, donne con figli, beneficiari del Reddito di Cittadinanza, o Assegno di Inclusione, nonché individui con disabilità. Questa misura potrà anche essere cumulata con la decontribuzione triennale nelle nuove Zone Economiche Speciali (ZES) del Sud che vi spieghiamo in questo focus, mentre sostituirà il sistema già in atto nelle altre Regioni del Paese.

8) CAMBIANO REGOLE ISCRO 2024

Viene confermata e prolungata per ulteriori 3 anni l'indennità di continuità reddituale per i membri della gestione separata che stanno affrontando problemi di fatturato. Inoltre, la Premier Meloni ha annunciato un ampliamento della soglia di reddito per accedere all'ISCRO, con ulteriori dettagli che saranno presto resi noti.

9) OK AL BONUS DIPENDENTI PUBBLICI

La Legge di Bilancio 2024 prevede la riconferma del bonus dipendenti pubblici contro il caro vita, il cui importo è pari all'1,5% della retribuzione spettante. In particolare, il Governo dispone, per il mese di dicembre 2023, l'incremento, a valere sull'anno 2024, dell'indennità di vacanza contrattuale per il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato, salva l'effettuazione di eventuali successivi conguagli. Per sapere come funziona la misura dal 2023, vi invitiamo a leggere la guida sul bonus dipendenti pubblici. Inoltre, la Manovra 2024 prevede la regolarizzazione degli obblighi contributivi a carico delle Pubbliche Amministrazioni per i periodi di paga fino al 31 dicembre 2004, a condizione che sia correttamente implementata la posizione

assicurativa. Confermato anche il bonus 100 euro. Per approfondire vi rimandiamo al nostro articolo sugli aumenti degli stipendi nel settore pubblico.

10) CARTA RISPARMIO SPESA E REDDITO ALIMENTARE

La Legge di Bilancio 202 ha confermato per il prossimo anno la Carta Risparmio Spesa, mentre è saltata la riduzione dell'IVA al 5% per i prodotti per l'infanzia e assorbenti, valida nel 2023, come vi spieghiamo anche in questo focus. Confermato anche il "reddito alimentare".

Per questa misura il Governo stanZIA 600 milioni di euro per l'anno 2024.

11) RISORSE PER I MUTUI PRIMA CASA

Dopo la proroga fino al 31 dicembre 2023 che vi spieghiamo in questo focus, l'Esecutivo stanZIA nuove risorse per i mutui prima casa. Parliamo di circa altri 380 milioni di euro per l'anno 2024.

12) MISURE PER LA NATALITÀ E LE FAMIGLIE

In favore delle famiglie numerose e per alzare il tasso di natalità sono destinate risorse pari a 1 miliardo di euro. Sarà però il Parlamento a definire nel dettaglio le misure del cosiddetto pacchetto famiglia 2024. Prevista, sempre per le famiglie, la possibilità di non calcolare i titoli di Stato nell'ISEE. L'Esecutivo poi, incrementa di 10 milioni di euro per l'anno 2023 la dotazione del fondo nazionale per le politiche sociali. Grazie a queste risorse, sarà possibile prevedere aiuti in più per i soggetti fragili. Confermato, per le famiglie, anche il bonus psicologo anche per il 2024, il bonus psicologo studenti università.

13) FRINGE BENEFIT POTENZIATI

Nel 2024 continueranno ad essere validi i fringe benefit potenziati, ma rispetto a quanto definito nel 2023 dal Decreto lavoro convertito in Legge. La soglia di non imponibilità, infatti, è stata fissata entro i 2.000 euro per i dipendenti con figli, non più entro i 3.000 euro, come vi spieghiamo in questo articolo. La Manovra 2024 porta questi aiuti a 1.000 euro per tutti. I fringe benefit sono compensi non monetari offerti dai datori di lavoro ai dipendenti oltre al salario base e in molti casi sono inclusi in busta paga. Tra gli esempi vi sono i bonus benzina da 200 euro o gli aiuti per le bollette. Il Governo però, chiarisce che nel 2024 benefici potranno essere riconosciuti anche per pagamenti di affitto e mutuo prima casa.

14) BONUS ESTATE PROROGATO

Nella Manovra 2024 per i lavoratori arriva anche di nuovo il bonus estate che detassa lavoro festivo e notturno per il comparto turistico. La misura era già stata sperimentata nel 2023 dal 1° giugno al 21 settembre 2023, periodo in cui è stato possibile richiedere il bonus, ovvero un'agevolazione per i lavoratori del turismo che aveva l'obiettivo di far fronte alla carenza di personale e garantire stabilità occupazionale del comparto turistico. In questa guida dettagliata vi spieghiamo cos'è la misura confermata per il 2024.

15) MISURE ANTI CARO ENERGIA

Prorogato il bonus bollette per famiglie e imprese del 2023. Il Governo Meloni nella Legge di Bilancio 2024 conferma fondi per circa 200 milioni di euro per i bonus energia imprese 2023. Saranno finanziati con il contributo solidarietà imprese energetiche per sostenere le fasce più deboli della popolazione nel 1° trimestre dell'anno prossimo, il trimestre nel quale i consumi di energia sono più rilevanti. Si istituisce un nuovo contributo di solidarietà, per l'anno 2024, a carico dei soggetti che si avvalgono della facoltà di escludere dalla base imponibile del contributo di solidarietà, la distribuzione, o comunque l'utilizzo nel periodo d'imposta 2022, di riserve accantonate in sospensione d'imposta o destinate alla copertura di vincoli fiscali. Tra le misure per le famiglie, grazie a queste risorse, il Governo potrà prevedere anche la conferma del bonus gas destinato alle famiglie.

16) UN MESE EXTRA DI CONGEDO PARENTALE

In linea con quanto inserito nel pacchetto famiglia, la Legge di Bilancio 2024 ha elevato il congedo parentale già potenziato all'80% per la durata massima di un mese, attualmente garantito fino al 6° anno di vita del bambino. A quanto previsto nello scorso anno, che vi spieghiamo in questo focus, l'Esecutivo aggiunge un altro mese di congedo parentale, retribuito al 60%, per i genitori con figli fino ai 6 anni.

17) POTENZIATO IL BONUS ASILI NIDO

Palazzo Chigi stanziava circa 150 milioni di euro aggiuntivi al Fondo asili nido al fine di garantire la possibilità di fornire asili nido gratuiti a partire dal 2° figlio. Se volete sapere come funziona oggi il bonus, vi consigliamo di leggere questa guida.

18) VIA ALLA RIFORMA IRPEF 2024

Nel collegato fiscale alla Legge di Bilancio 2024 è stata avviata anche la riforma IRPEF 2024. Ovvero, il Governo apporta disposizioni relative all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2024, mirando a ridefinire le aliquote e i livelli di reddito per la determinazione dell'imposta lorda. In particolare, la norma prevede una semplificazione con tre scaglioni di reddito e le rispettive aliquote progressive:

- 23% per redditi fino a 28.000 euro;
- 35% per redditi superiori a 28.000 euro e fino a 50.000 euro;
- 43% per redditi oltre 50.000 euro.

In aggiunta, per il 2024, la detrazione prevista per i percettori di redditi da lavoro dipendente (esclusi i redditi da pensione) e alcuni redditi assimilati fino a 15.000 euro viene incrementata da 1.880 a 1.955 euro. Questo amplia la soglia di no tax area fino a 8.500 euro per i redditi da lavoro dipendente, portandola in linea con quella già esistente per i pensionati. La novità era stata annunciata dalla riforma fiscale e noi ve la spieghiamo in questo focus. Tali modifiche comportano anche l'adeguamento delle norme relative al requisito per la corresponsione del trattamento integrativo ai lavoratori dipendenti, garantendo il mantenimento delle attuali condizioni. Inoltre, vengono introdotte disposizioni volte a garantire la coerenza tra le addizionali regionali e comunali all'imposta sul reddito delle persone fisiche e la nuova struttura degli scaglioni di reddito. I dettagli ve li spieghiamo in questo articolo.

19) NUOVE REGOLE SU DETRAZIONI FISCALI

Nel collegato fiscale alla Legge di Bilancio 2024 il Governo prevede una riduzione di 260 euro della detrazione complessivamente spettante in relazione a particolari spese sostenute dai contribuenti con reddito complessivo superiore a 50.000 euro. Sono fatte salve le detrazioni spettanti per spese sanitarie. La misura era stata annunciata dalla riforma fiscale 2023, come vi spieghiamo in questo articolo.

20) CANONE RAI RIDOTTO

Il Governo riduce il canone RAI da 90 a 70 euro all'anno. Questa diminuzione viene compensata da un incremento nel finanziamento per gli investimenti della TV pubblica. Resta da capire come funzionerà la sua riscossione. Intanto, questo aggiustamento leggero porta ad una modifica complessiva del budget, in sintonia con le riduzioni programmate per i Ministeri, che scende da 440 a 420 milioni di euro.

21) DETASSAZIONE PREMI PRODUTTIVITÀ

Nella Manovra 2024, sempre a vantaggio dei lavoratori dipendenti, viene potenziata la tassazione agevolata sui premi di produzione fino a 3.000 euro che passa dal 10 al 5%. Salta invece l'ipotesi di detassazione tredicesima e straordinari dal 2024, come vi spieghiamo in questo focus.

22) NUOVO BONUS ASSUNZIONI DONNE CON FIGLI

Un provvedimento contenuto nella bozza della Legge di Bilancio del 2024 potenzia la decontribuzione parziale per le madri. Questa modifica specifica l'eliminazione dell'obbligo di contribuzione per le donne lavoratrici che abbiano almeno due figli. La quota dello sgravio è pari all'intera quota dei contributi a carico delle lavoratrici stesse, per un anno se hanno due figli fino all'età di 10 anni del più piccolo e permanente per quelle che hanno 3 figli fino ai 18 anni del più piccolo. Per approfondire cos'è e come funziona vi rimandiamo alla nostra guida sui nuovi incentivi assunzioni per neomamme.

23) FONDI PER AIUTI IMPRESE

Nella Legge di Bilancio 2024 il Governo rifeinanziato con 300 milioni di euro anche i contratti di sviluppo, gli Accordi per l'innovazione, il Fondo di garanzia per le PMI e le garanzie Green New

Deal che vi illustriamo in questa guida. Saranno finanziati anche i contributi e le agevolazioni per le PMI creative e il Fondo per la crescita sostenibile, nonché la Nuova Sabatini.

24) CONFERME E RISORSE PER SFL E ADI

La Legge di Bilancio 2024 conferma con lo stanziamento di risorse l'Assegno di Inclusione e il Supporto formazione e lavoro (attivo già dal 1° settembre 2023). Parliamo delle misure che prenderanno il posto del Reddito di Cittadinanza in via definitiva dal 2024. Addio questo, già sancito dalla Legge di Bilancio 2023 gradualmente secondo queste regole. Rifiutato anche il programma GOL.

25) FLAT TAX CONFERMATO

Per andare incontro ai lavoratori il Governo conferma nel 2024 la flat tax. Parliamo, per il regime forfettario, dell'aliquota agevolata del 15% accessibile ai redditi fino a 85.000 euro (e non fino a 65.000). Resterà attiva, anche la flat tax incrementale per tutte le partite IVA, salvo diverse disposizioni del Parlamento.

26) NUOVO TAX CREDIT IMPRESE MEZZOGIORNO

Per le imprese e per sostenere gli investimenti privati il Governo ha previsto un credito d'imposta per l'acquisizione dei beni strumentali. Vale per quelli destinati a strutture produttive ubicate nel Mezzogiorno. A tal fine, il Governo ha stanziato 1,8 miliardi nel 2024.

27) NO PAGAMENTI ANTICIPATI PER PARTITE IVA

In materia fiscale, la Legge di Bilancio 2024 prevede novità per le partite IVA fino a 170 mila euro. Non pagheranno più in anticipo le tasse. In particolare, il Governo prevede, solo per il 2023 per le persone fisiche titolari di partita IVA che nel periodo d'imposta precedente dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore a 170 mila euro, il versamento del secondo acconto delle imposte sui redditi, con esclusione dei contributi previdenziali, entro il 16 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, senza interessi. Il versamento può essere dilazionato fino a 5 rate mensili, da gennaio a maggio, con scadenza il giorno 16 di ciascun mese, con applicazione, in tal caso, degli interessi, a partire dalla seconda rata.

28) PROROGA CREDITO D'IMPOSTA ATTIVITÀ E SVILUPPO

Si proroga al 30 giugno 2024 il termine entro cui le imprese possono aderire alla procedura per il riversamento, senza l'applicazione di interessi e sanzioni, del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo maturato in uno o più periodi di imposta a decorrere da quello successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014 e fino a quello in corso al 31 dicembre 2019 e utilizzato indebitamente in compensazione alla data del 22 ottobre 2021. Inoltre, il Governo proroga di un anno il termine di decadenza per l'emissione degli atti impositivi da parte dell'Agenzia delle entrate per i crediti interessati dalla regolarizzazione e utilizzati negli anni 2016 e 2017.

29) NUOVE REGOLE PER GLI AIUTI DI STATO

Le norme del collegato fiscale introducono regole differenti per creare un nuovo quadro giuridico di riferimento per una politica di incentivi fiscali compatibile con la disciplina europea, in particolare con le norme in materia di aiuti di Stato. Ciò, nell'ottica di assicurare alle imprese la certezza del regime di favore accordato e di semplificare il sistema di agevolazioni fiscali per il Mezzogiorno allo scopo di favorirne lo sviluppo economico.

30) PROROGA BONUS EDILIZI E STOP SUPERBONUS 110

Il Governo ha deciso di non intervenire sul Superbonus in Legge di Bilancio 2024 e dunque, vi sarà lo stop al Superbonus 110% dal 2024, che continuerà a funzionare solo con il sistema a decalage che vi spieghiamo in questo focus. Probabilmente sarà avviata, con i fondi stanziati nella Legge di Bilancio 2024, una misura simile che sarebbe chiamata "Ecobonus sociale 2024" ossia un "Superbonus per redditi bassi". Saranno prorogate invece le altre misure legate ai bonus casa 2023 quali Sismabonus, Ecobonus, impianti fotovoltaici, il Bonus ristrutturazione 2023, il Bonus condizionatori, il Bonus tende da sole e il Bonus zanzariere. Previste anche misure come il bonus fotovoltaico, il reddito energetico e il bonus colonnine elettriche privati. Nel contesto attuale, l'unica certezza riguardo al Superbonus è la transizione dal meccanismo di cessione del credito e sconto in fattura a quello delle detrazioni fiscali a partire da gennaio.

31) PROROGA TAX CREDIT CINEMA

Tax credit cinema prorogato anche per il 2024. Il Governo, nella Legge di Bilancio 2024, prevede anche per il 2024 il "Credito di imposta per le imprese operanti nel settore cinematografico e audiovisivo", il quale garantisce ai produttori un beneficio fiscale pari al 15% fino al 40% del costo totale delle opere prodotte.

32) CONFERMATA CARTA GIOVANI SDOPPIATA

I giovani che compiono 18 anni anche dal 1° gennaio 2024 al posto del Bonus Cultura potranno richiedere due carte a determinate condizioni. Parliamo, cioè, della "Carta della cultura Giovani" o Carta cultura, un voucher di 500 euro dedicato ai residenti nel territorio nazionale appartenenti a nuclei familiari con ISEE fino a 35.000 euro. Inoltre, vi sarà la "Carta del merito", un voucher fino a 500 euro dedicato ai residenti nel territorio nazionale che si sono diplomati con 100/100, cioè con il massimo dei voti. Per maggiori dettagli su queste nuove Carte vi consigliamo di leggere il nostro approfondimento.

33) FONDI PER L'EDILIZIA UNIVERSITARIA

Il Governo istituisce un fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca, finalizzato a sostenere gli studenti della formazione superiore e a incrementare la disponibilità di alloggi e posti letto per gli studenti fuori sede. Il Fondo prevede aiuti mediante l'acquisizione del diritto di proprietà o, comunque, l'instaurazione di un rapporto di locazione o altra forma di godimento a lungo termine o il rinnovo a lungo termine di contratti di locazione, già in essere da parte di soggetti pubblici e privati in relazione ad immobili adibiti a residenze universitarie, in considerazione della rimodulazione del target M4C1-28 – Riforma 1.7 del PNRR. Grazie a queste risorse arriveranno più fondi per i bonus studenti scuola e università.

34) FONDI PER IL PONTE SULLO STRETTO E I COMUNI

La Legge di Bilancio 2024 assicura le risorse necessarie per la realizzazione del Ponte sullo stretto. Previsti anche diversi investimenti a vantaggio delle Regioni (50 milioni di euro), enti territoriali (per la progettazione 100 milioni di euro) e amministrazioni centrali (circa 27 miliardi nel periodo 2024-2038). Arrivano quasi 2 miliardi di euro per finanziare intese con autonomie speciali. Confermato anche aiuto al riequilibrio strutturale dei comuni che hanno sottoscritto ripiani per i disavanzi e contrastare lo spopolamento.

35) PIÙ FONDI ALLA SANITÀ

Previsto per il settore sanità uno stanziamento aggiuntivo pari a 3 miliardi per l'anno 2024 (al quale devono aggiungersi le risorse PNRR e 300 milioni riconosciuti alla Regione Siciliana) e 4,2 miliardi a decorrere dall'anno 2026. Tra le misure previste, una indennità per medici e altro personale sanitario impegnati nella riduzione dei tempi delle liste di attesa. Il Governo stanziava inoltre, risorse pari a 250 milioni di euro per l'anno 2025 e 350 milioni di euro a decorrere dal 2026 per il potenziamento dell'assistenza territoriale anche con riferimento a nuove assunzioni di personale sanitario. Per i residenti stranieri, cittadini di Paesi non aderenti all'Unione europea, si prevede la possibilità di iscrizione negli elenchi degli aventi diritto alle prestazioni del SSN, versando un contributo di 2.000 euro annui. L'importo del contributo è ridotto per gli stranieri titolari di permesso di soggiorno per motivi di studio o per quelli collocati alla pari.

36) PROROGA BONUS TRASPORTI

Il Governo nella Legge di Bilancio 2024 prevede nuovi fondi pari a 35 milioni di euro per la proroga, nel prossimo anno, del bonus trasporti. L'Esecutivo poi, incrementa di 500 milioni di euro, per l'anno 2023, la dotazione del Fondo destinato all'erogazione del contributo straordinario riconosciuto agli enti locali al fine di garantire la continuità dei servizi erogati.

37) TAGLI ALLE ACCISE

Il Governo fa dietrofront e nella Legge di Bilancio 2024 prevede il provvedimento di riduzione delle accise sui prodotti energetici usati come carburanti o come combustibili per riscaldamento per usi civili. In caso di aumento del prezzo internazionale, espresso in euro, del petrolio greggio, il taglio accise può essere adottato se i prezzi dei carburanti aumentano, sulla media del precedente mese (e non più, come è attualmente, dei precedenti due mesi), rispetto al valore

di riferimento, espresso in euro, indicato nell'ultimo Documento di economia e finanza o nella Nota di aggiornamento presentati alle Camere. Se volete sapere come funzionano – in linea generale – le accise benzina in Italia, vi consigliamo di leggere questa guida. Il Governo ha, inoltre, previsto gli aumenti sulle accise per i tabacchi. Saranno definiti non appena la Legge di Bilancio 2024 sarà approvata dal Parlamento.

38) LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE

Il Governo prevede nuove misure per la lotta all'evasione fiscale con più controlli nel settore del lavoro domestico e con modifiche alla disciplina fiscale sulle locazioni brevi e sulle plusvalenze in caso di cessione a titolo oneroso di beni immobili. Il Governo dispone che il recupero delle prestazioni indebite correlate alla campagna di verifica reddituale dei pensionati relative al periodo d'imposta 2021 e alle verifiche reddituali del personale degli enti di ricerca relative al periodo di imposta 2020, sia avviato entro il 31 dicembre 2024.

39) BONUS PER IMPRESE CHE TORNANO IN ITALIA

Arriva nella Legge di Bilancio 2024 il reshoring in Italia. Cioè alle imprese e attività produttive che ritornano a investire in Italia sarà riconosciuta una tassazione agevolata: riduzione del 50% delle imposte sui redditi. L'agevolazione si applica nel periodo d'imposta in cui avviene il trasferimento e per i 5 anni successivi. Per poter beneficiare dell'agevolazione l'attività deve essere stata svolta in precedenza in un Paese diverso da uno Stato UE o appartenente allo Spazio Economico Europeo. Inoltre, per evitare delocalizzazioni, l'impresa dovrà restituire quanto ricevuto, pagando anche gli interessi. Ciò, se decide di trasferire l'attività in un altro Stato durante il periodo in cui beneficia dell'agevolazione e nei successivi 5 anni. La misura si affianca a quanto già previsto dal Decreto Omnibus Asset sul recupero degli incentivi, come vi spieghiamo in questo focus.

40) OK AL BONUS IMPATRIATI

Dal 2024, per i lavoratori che tornano in Italia, sarà riconosciuto un nuovo regime agevolato per i lavoratori dipendenti o autonomi che trasferiscono la propria residenza fiscale nel nostro Paese per un massimo di 5 anni. Potranno beneficiare di una riduzione della tassazione del 50%, entro un limite di reddito agevolabile pari a 600.000 euro, i lavoratori in possesso dei requisiti di elevata qualificazione o specializzazione che non risultano essere già stati residenti nel nostro Paese nei 3 periodi d'imposta precedenti al conseguimento della residenza. I lavoratori impatriati dovranno restituire le agevolazioni, pagando gli interessi, se non mantengono la residenza fiscale nei 5 anni. Invariate le disposizioni già previste per i ricercatori e professori universitari. Se volete sapere come funziona il bonus impatriati nel 2023, vi consigliamo di leggere questa guida.

42) OK ALLA GLOBAL MINIMUM TAX

Dal 1° gennaio 2024 il Governo prevede l'entrata in vigore della global minimum tax al 15% per i gruppi multinazionali con fatturato annuo superiore a 750 milioni di euro. La norma recepisce la direttiva europea in materia e segue l'approccio comune, condiviso a livello G20 e OCSE, per ridurre le distorsioni dovute ai differenti livelli di tassazione nei Paesi. Nel Decreto rientra anche un pacchetto di interventi sulla fiscalità internazionale che introduce regole certe, procedure semplificate per le persone fisiche e le società di capitali residenti in Italia o che intendono trasferire loro sede e attività nel nostro Paese. Questa misura consentirà di applicare le novità sull'IRES introdotte dalla riforma fiscale 2023 e confermate nella riforma fiscale 2024, tra cui il bonus IRES.

43) AIUTI PER LE REGIONI

Il Governo introduce la possibilità per le Regioni affette da squilibri economici di utilizzare il ricavo derivante dalla massimizzazione delle maggiorazioni dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive e dell'addizionale regionale all'IRPEF, quando attivate automaticamente in conformità con l'articolo 1, comma 174, della Legge n. 311 del 2004, per coprire eventuali disavanzi amministrativi diversi da quelli nel settore sanitario. L'Esecutivo chiarisce anche il ruolo di supervisione svolto dalle Regioni nei confronti degli enti sanitari, permettendo loro di determinare il finanziamento degli enti sanitari e di assegnare le relative quote attraverso uno o più provvedimenti, se necessario. Questo consente una possibile riallocazione dei fondi tra gli

enti sanitari al fine di promuovere l'equilibrio di bilancio, nell'ottica di una gestione finanziaria consolidata.

44) PLUSVALENZE, LE NOVITÀ

Si estende il trattamento della non concorrenza alla formazione del reddito imponibile (cosiddetto participation exemption) alle plusvalenze realizzate su azioni o quote di società di capitali, enti pubblici e privati diversi dalle società, trust e organismi d'investimento collettivo del risparmio, residenti sul territorio nazionale, da parte di società ed enti commerciali che sono residenti in uno Stato appartenente all'Unione europea o allo Spazio economico europeo che consente un adeguato scambio di informazioni e che sono ivi soggetti a un'imposta sul reddito delle società.

45) FONDI PER LO SPORT

Il Governo prevede un aumento di 13 milioni di euro per l'anno 2023 a favore del CONI. Vale per le attività connesse alla preparazione olimpica e al supporto della delegazione italiana per i Giochi Olimpici di Parigi 2024. Inoltre, il Governo prevede un contributo di 8 milioni di euro per il 2023 a favore della Federazione Ciclistica Italiana al fine di garantire il completamento della realizzazione di un Velodromo nel comune di Spresiano.

46) AIUTI PER L'UCRAINA

Il Governo ha istituito, all'interno del bilancio del Ministero dell'Interno, un fondo dedicato al finanziamento delle misure urgenti legate all'accoglienza dei migranti, con particolare attenzione ai comuni coinvolti e ai minori non accompagnati. Inoltre, ha riconsiderato e rifinanziato l'autorizzazione di spesa per il 2023 e il 2024, consentendo al Ministero dell'Interno di utilizzare lavoratori a contratto a termine per gli Sportelli Unici Immigrazione. I comuni confinanti con altri Paesi europei e quelli costieri, coinvolti nei flussi migratori, riceveranno un contributo straordinario per l'anno 2023. Le risorse finanziarie per garantire il funzionamento dei Centri di Permanenza per i Rimpatri (CPR) saranno aumentate. La norma autorizza una spesa per il 2023 al fine di continuare le attività di soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale. Inoltre, l'Esecutivo Meloni proroga l'autorizzazione di spesa per il 2024 relativa all'invio di militari dell'Arma dei Carabinieri per la protezione degli uffici all'estero maggiormente esposti e del loro personale in servizio.

47) NOVITÀ SU INFRASTRUTTURE

Palazzo Chigi prevede un'anticipazione di cassa per coprire i fabbisogni relativi all'anno 2023 per gli investimenti di RFI. Vale sia per le nuove opere che per la manutenzione straordinaria. Inoltre, il Governo incrementa il Fondo, istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per la gestione temporanea da parte di ANAS. Ciò, nelle more delle procedure di gara per l'affidamento a un nuovo concessionario, di strade o autostrade sottoposte a procedure di revoca di decadenza o di risoluzione.

48) SLITTANO PLASTIC E SUGAR FREE

Rinviata fino al 1° luglio 2024 l'entrata in vigore della plastic e sugar tax, rispettivamente le imposte sul consumo di imballaggi usa e getta in plastica non compostabile e sulle bevande edulcorate.

- **IL TESTO PDF DELLA LEGGE DI BILANCIO 2024**
Mettiamo a vostra disposizione il testo bozza (Pdf 307 Kb) della Legge di Bilancio 2024, si chiama testo bozza in quanto non è definitivo.
- Disponibile anche il Decreto-legge del collegato fiscale che trovate in questa pagina (Pdf 142 Kb). Parliamo del Decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145 pubblicato sulla GU Serie Generale n.244 del 18-10-2023.
- Da leggere, anche il testo definitivo (Pdf 1,74 Mb) del Documento programmatico di Bilancio 2024 inviato il 17 ottobre 2023 a Bruxelles. Si tratta delle prime versioni dei testi delle norme e, non appena vi saranno i documenti ufficiali, ve li proporremo in questo stesso articolo. In questa sezione trovate la nota del Governo sulla Legge di Bilancio, in questa pagina quella del MEF.

Ecco anche la nota del MIM e il comunicato del Ministro del Turismo.

Da leggere anche l'intervento di Meloni in conferenza stampa post Consiglio dei ministri del 16 ottobre. Infine, sono arrivate la specifica nota del MUR, il comunicato del MIT e la nota stampa del MIMIT.

Il 17 ottobre 2023 il testo è stato inviato a Bruxelles il Documento Programmatico di Bilancio (DPB) e deve ricevere il parere per proseguire il suo iter; successivamente, si presenterà al Parlamento il disegno di Legge di Bilancio 2024.

In teoria, la presentazione al Parlamento dovrebbe avvenire entro il 20 ottobre 2023, ma di solito si arriva a ridosso dei primi giorni di novembre. L'intero iter di approvazione della Manovra di Bilancio 2024 deve concludersi entro il 31 dicembre 2023.

Ciò, per scongiurare l'ipotesi dell'esercizio provvisorio che di fatto, blocca stanziamenti e risorse da destinare alle varie esigenze del Paese.

Vi aggiorneremo sulle novità passo dopo passo.

QUANDO ENTRA IN VIGORE LA LEGGE DI BILANCIO 2024

La Manovra di Bilancio entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2024.